



COMUNE DI EMPOLI

Settore V - Affari Generali e Istituzionali
Servizio Segreteria Generale

DECRETO DEL DIRIGENTE N. 119 DEL 20/10/2021

OGGETTO: MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER IL RIENTRO IN PRESENZA DEI DIPENDENTI: PRESA D'ATTO DEL DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA 8 OTTOBRE 2021 PUBBLICATO NELLA G.U. N. 245 DEL 13.10.2021. PRIME DISPOSIZIONI DI SERVIZIO.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il Decreto Legge 23 luglio 2021 n. 105 ,convertito in legge n. 126 del 16 settembre 2021, che all'art. 1 proroga lo stato di emergenza nazionale al 31 dicembre 2021;

Richiamato il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 che, all'art. 87 comma 1 secondo periodo prevede che:

1. omississ...

Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Visto l'articolo 263, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e successive modificazioni e, in particolare il comma 1 che prevede:

1. *Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, le amministrazioni di cui al primo periodo, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità, ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.*

In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi.

Visto il decreto legge 21 settembre 2021, n. 127 recante “Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l’estensione dell’ambito applicativo della certificazione verde Covid-19 e il rafforzamento del sistema di screening” e, in particolare, l’articolo 1 che estende l’obbligo del possesso della certificazione verde Covid-19 anche ai lavoratori del settore pubblico dal 15 ottobre 2021;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 settembre 2021 “Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni.” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 12.10.2021 che prevede che a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella svolta in presenza;

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica 8 ottobre 2021 pubblicato nella G.U. n. 245 del 13.10.2021 - che disciplina le modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell’art. 1, comma 1 del DPCM sopra richiamato, che prevede il rientro in presenza del personale dipendente come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, e:

- che dal 15 ottobre il personale preposto alle attività di sportello e di ricevimento degli utenti (front office) e dei settori preposti alla erogazione dei servizi all’utenza (back office) sia tenuto alla prestazione lavorativa in presenza al fine di assicurare la piena fruizione dei servizi a favore degli utenti;
- che entro i 15 giorni successivi siano adottate misure organizzative delle attività di tutti gli uffici e per tutto il restante personale al fine di realizzare il superamento del lavoro agile emergenziale;
- che nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e dell’adozione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), le condizioni per lo svolgimento dell’attività in lavoro agile sono sintetizzate nei seguenti punti:
 - a) la modalità agile non deve pregiudicare o ridurre i servizi a favore degli utenti;
 - b) deve essere prevista una rotazione del personale in lavoro agile, dovendo essere prevalente per ciascun lavoratore l’esecuzione della prestazione in presenza;
 - c) devono essere adottati strumenti tecnologici per la riservatezza dei dati, ovvero piattaforme digitali o cloud;
 - d) devono essere previsti piani di smaltimento dell’eventuale lavoro arretrato, ove si sia accumulato;
 - e) dovranno essere forniti ai lavoratori apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro;
 - f) deve essere previsto un accordo individuale con obiettivi specifici, modalità, tempi e criteri di misurazione della prestazione;
 - g) titolari di funzioni di coordinamento e controllo dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi dovranno svolgere l’attività prevalentemente in presenza;
 - h) ove misure di carattere sanitario lo richiedano, deve essere prevista la rotazione del personale in presenza;

Richiamati i propri precedenti decreti e disposizioni, in ultimo il decreto 145/2020;

Ritenuto necessario provvedere al suo adeguamento in ragione delle novità normative;

DISPONE

1. di richiamare, provvisoriamente, nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto in oggetto, le attività lavorative indifferibili che devono necessariamente essere rese in modo totale o parziale in presenza sul luogo di lavoro, già individuate con il decreto 145/2020;
2. che a seguito dell'entrata in vigore del decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 23 settembre 2021 i Dirigenti provvedano nelle more dell'attuazione di quanto previsto al p 3 a organizzare lo svolgimento di attività di ricevimento dell'utenza in presenza, oltre alla efficace ed efficiente forma di ricevimento dell'utenza su appuntamento, per la massima fruizione dei servizi a favore degli utenti;
3. che in attesa della definizione e approvazione di una specifica regolamentazione per lo svolgimento del lavoro agile, degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e dell'adozione del PIAO dovrà essere effettuata una apposita analisi organizzativa finalizzata alla ridefinizione dell'articolazione dello smart working per le attività che possono essere svolte in modalità agile in attuazione della L. 81/2017, che già disciplinava lo smart working prima dell'emergenza sanitaria,.
4. nelle more degli esiti dell'analisi organizzativa e fino al 30.10.2021 i dirigenti e i dipendenti possono continuare ad effettuare fino a un massimo di 1 giorno alla settimana di smart working, garantendo la presenza in sede nei restanti giorni. Non è in nessun caso prevista la possibilità di incrementare i giorni di prestazione lavorativa in modalità agile;
5. ove siano addette allo stesso servizio più unità di personale, lo smart working, ove ammissibile, non può essere concesso, nello stesso giorno, a più di un dipendente.
6. i lavoratori fragili possono svolgere fino al 31.12.2021 lo smart working come disposto dall'art 2 ter della legge 133 del 24 settembre 2021 (legge di conversione del DL 111 del 6 agosto 2021);
7. ogni dirigente dovrà curare la debita informazione agli assessori di riferimento in merito al calendario delle giornate di smart working concesse ai dipendenti;
8. il presente provvedimento modifica e integra i precedenti le cui disposizioni se in contrasto cessano di avere efficacia;
9. di dare atto che della presente determinazione sarà data tempestiva informazione alle OO.SS./RSU.

Il Segretario Generale
RITA CIARDELLI / ArubaPEC S.p.A.